

Regione Friuli Venezia Giulia

Comune di CODROIPO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE



(CONFORMAZIONE AL PPR)

VAS

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

SINTESI NON TECNICA

D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

LR FVG 16/2008 ss.mm.ii.

DGR FVG 2627/2015

Red.04.2022

Pianif. Terr. Gabriele VELCICH

SOMMARIO

1. PROCEDURA OPERATIVA	2
2. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA	3
3. CARATTERISTICHE DEL PIANO.....	8
4. CRITICITÀ E AZIONI DI PIANO.....	10
5. ANALISI DELLE ALTERNATIVE E MISURE DI MITIGAZIONE.....	14
6. CONCLUSIONI.....	15

Introduzione

Nel Comune di Codroipo opera un piano regolatore generale comunale (PRGC) adeguato:

- a) al decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico regionale generale);
- b) alla legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica regionale);
- c) al decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici regionali);
- d) alla legge regionale 19/2009 (codice regionale dell'edilizia).

Il Piano oggetto di valutazione propone la conformazione al Piano paesaggistico regionale (PPR), approvato con decreto del presidente della Regione 111/2018.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di Piano viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e dall'art. 13 all'art. 18 norma le fasi della procedura.

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Nell'anno 2021 il Comune ha avviato la procedura di Valutazione ambientale strategica per la conformazione del PRGC al PPR e di conseguenza è stata redatta la presente relazione preliminare di VAS, sono stati individuati i soggetti coinvolti nel processo di VAS, ovvero:

- proponente: Ufficio Tecnico Comunale;
- autorità procedente: Consiglio Comunale;
- autorità competente: Giunta Comunale.

La collaborazione tra l'autorità proponente e l'autorità competente ha permesso l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare, ai quali è stata inviata copia delle Direttive di Piano e del Rapporto Preliminare di VAS, ovvero:

- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG);
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale";
- Regione FVG - Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio valutazioni ambientali.

1. Procedura operativa

Gli elaborati progettuali considerati riguardo al Piano, redatto da Archiur Srl (UD), sono:

- A) RELAZIONE.
- B) MODIFICHE.
- C) NORME di ATTUAZIONE.
- D) OBIETTIVI
- E) PIANO STRUTTURA
- F) ZONIZZAZIONE
- G) TAVOLE di CONFORMAZIONE al PPR
- H) PAESAGGIO e ASPETTI PERCETTIVO IDENTITARI
- I) ELABORATO di SINTESI

Le fasi della procedura di VAS sono:

1. direttive di formazione della variante: approvate con *Del. Cons. Comunale n. 72 / 29.11.2021*;
2. avvio della procedura di VAS (*Del. Giunta Comunale n. 144 / 26.07.2021*);
3. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale;
4. redazione del rapporto ambientale preliminare, presa d'atto del documento da parte dell'autorità procedente e dell'autorità competente e trasmissione ai soggetti con competenze ambientali;
5. ricezione delle osservazioni preliminari pervenute da parte dei soggetti competenti in materia ambientale dietro richiesta di parere del Comune: ARPA FVG (28/07/2021); l'Azienda Sanitaria Universitaria "Friuli Centrale" (23/08/2021); il Servizio valutazioni ambientali della Regione FVG (26/08/2021);
6. predisposizione e successiva adozione del rapporto ambientale, che recepisce e riporta anche le osservazioni dei soggetti competenti di cui al punto precedente; oltre a venire corredato dal documento di sintesi non tecnica e dalle correlate valutazioni su siti natura 2000. Tale fase può essere contestuale all'adozione del Piano;
7. consultazione: informazione circa le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano, oltre che ai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati; l'autorità procedente cura la pubblicazione di un avviso nel bollettino ufficiale della regione (*art. 14 D.Lgs. 152/2006*), la fase di consultazione, che comprende, oltre ai soggetti competenti in materia ambientale, anche il pubblico, ha una durata di 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR;
8. recepimento dei pareri richiesti oltre che di osservazioni di privati cittadini, espressione del parere motivato da parte delle Autorità competenti entro 45 gg. a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui all'art.14 - ovvero dalla data di scadenza dei 45 giorni previsti per le consultazioni (*art. 15, D.Lgs. 152/2006*);
9. approvazione del Piano da parte dell'Autorità procedente, ovvero anche del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica, nonché di un documento di dichiarazione di sintesi. La decisione finale è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione;
10. monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni introdotte dal Piano e verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. Caratteristiche ambientali dell'area

Il Comune di Codroipo è a cavallo tra l'alta e la bassa pianura regionale, a sud-ovest di Udine, presso il fiume Tagliamento. La superficie complessiva è di ettari 7.364. La morfologia è di pianura. L'altitudine è da 72 a 20 metri sul livello del mare, a scendere da nord verso sud.

Elemento naturale rilevante nel territorio è il fiume Tagliamento, a ovest. Altri corsi d'acqua significativi sono la roggia di Sant'Odorico, proveniente da nord-ovest, il torrente Corno, proveniente da nord-est, e diverse rogge nascenti nel comune da fenomeni di risorgiva, che sono tipicità geologica della bassa pianura. Le rogge nascenti nel comune danno vita più a valle, assieme ad altre di Bertoliolo, Talmassons e Rivignano, al fiume Stella.

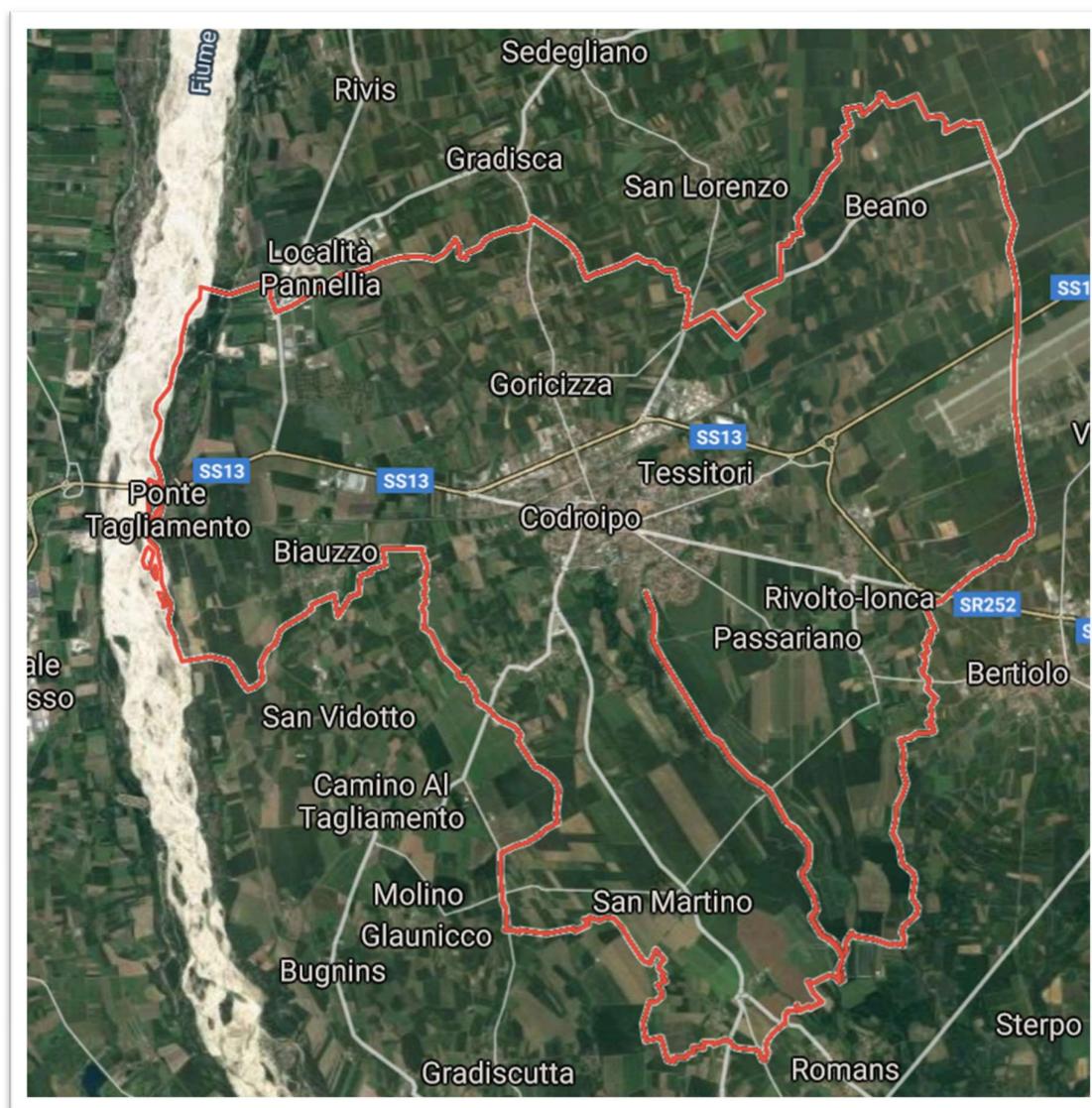


Figura 1. Ortofoto del territorio comunale di Codroipo e comuni contermini (Google, 2022, mod.)

L'area di intervento ricade all'interno del lembo sud – occidentale del settore centrale dell'alta pianura friulana, costituito dalla fusione dell'ala sinistra della conoide del Tagliamento e delle conoidi minori del T. Corno, T. Cormor e dell'ala destra della conoide del T. Torre. Recenti studi, che hanno revisionato ed ordinato le precedenti conoscenze, hanno messo in luce che in quest'area la coltre alluvionale quaternaria ha uno spessore superiore ai 400 metri in copertura su unità terrigene oligoceniche-mioceniche che ricoprono a loro volta il tetto delle unità carbonatiche della piattaforma friulana posto ad una profondità di circa 1900 metri.

Per la determinazione del grado di sismicità si fa pertanto riferimento alla Deliberazione della Giunta regionale che ha individuato i criteri per *la classificazione sismica del territorio regionale*. Dalla consultazione della carta allegata alla deliberazione si trova che l'area di intervento e le zone circostanti appartengono alla "Zona 3" ovvero a rischio basso.

L'idrologia di superficie è determinata dalla presenza del F. Tagliamento al limite occidentale del territorio comunale e dal T. Corno che attraversa da Nord a Sud tutta la fascia centrale del territorio stesso; numerosi i canali irrigui e i corsi d'acqua che raccolgono le acque di risorgiva.

La circolazione idrica nel sottosuolo è caratterizzata da una prima falda che normalmente è posta a profondità maggiore di 10 m nell'abitato di Beano, tra 5 m e 8 m in corrispondenza degli abitati di Pozzo, Goricizza, Zompicchia e Rivolto, inferiore ai 5 m nelle rimanenti zone.

In Comune di Codroipo non sono presenti centraline fisse dedicate all'analisi della qualità dell'aria. Tuttavia la regione Friuli Venezia Giulia ha avviato a livello regionale, con il supporto di ARPA FVG, una serie di monitoraggi i cui risultati sono raccolti in vari documenti, tra cui la Relazione sulla qualità dell'aria nella Regione Friuli Venezia Giulia e il Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria. Codroipo sembra presentare valori non preoccupanti per la salute umana, anche se meno salubri che nelle zone collinari e montane, specie nel quadrante orientale della Regione FVG.

Il comune appartiene ad un contesto territoriale a cavallo tra la alta e la bassa pianura friulana.

Il territorio può distinguersi paesaggisticamente in quattro parti:

- a) una della alta pianura con colonizzazioni agrarie antiche;
- b) una della bassa pianura delle bonifiche a scolo naturale;
- c) una della bassa pianura delle risorgive;
- d) una del corridoio fluviale del Tagliamento.

Lo spazio agrario è generalmente coltivato. Boschi si trovano presso il fiume Tagliamento, presso il torrente Corno e presso le risorgive. Prati stabili naturali sono preminentemente presso il fiume Tagliamento, presso l'area della ex Polveriera Coseat Brunner e presso le risorgive.

Una parte di territorio è Sito appartenente alla Rete Natura 2000 ovvero zona speciale di conservazione (ZSC) di cui alla direttiva europea 94/43/CEE. Questa parte di territorio è lo spazio delle risorgive del fiume Stella.

Altre aree importanti dal punto di vista ambientale sono il biotopo regionale di cui alla LR 42/1996, denominato Risorgive di Codroipo e un lembo di biotopo chiamato Roggia Ribosa, ricadente parzialmente entro il territorio comunale di Codroipo, nella parte sud est.

Le opere più impattanti sul territorio sono:

- a) insediamenti produttivi e commerciali di grandi dimensioni;
- b) allevamenti ittici;
- c) monoculture estese;
- d) elettrodotti aerei di alta tensione e antenne per telefonia mobile;
- e) una cava di ghiaia;
- f) cavalcavia stradale di strada statale 13 (Pontebbana) sulla ferrovia Venezia - Udine.

Gli insediamenti abitativi sono Codroipo capoluogo, le frazioni di Pozzo, Goricizza, Beano, Zompicchia, Lonca, Rivolto, Passariano, Jutizzo, San Pietro, San Martino, Muscletto e Rividischia, nuclei e case sparse. La densità abitativa è di 2,2 abitanti per ettaro, superiore alla media provinciale, di 1,1 abitanti per ettaro.

Elemento di grande spicco tra gli insediamenti storici è Villa Manin di Passariano, residenza estiva dell'ultimo doge di Venezia, attrezzata di parco.

Fenomeni relativamente recenti sono il carattere puntiforme e la dispersione dell'edilizia residenziale nella periferia dei centri abitati, in particolare lungo le direttrici viarie.

Nel comune esistono diversi insediamenti produttivi, artigianali, industriali e commerciali, preminentemente concentrati a nord-est di Codroipo capoluogo (località Piccola di Moro), a nord-ovest (località Pannellia) e lungo la strada statale 13 (Pontebbana). Altri insediamenti produttivi sono sparsi, interni o contigui ai centri abitati, specialmente a Codroipo capoluogo.

Nella parte nord-est del territorio vi è un aeroporto militare, sede della pattuglia acrobatica nazionale. Rilevante è nel comune anche la presenza di due caserme e varie altre opere militari. A ovest di Codroipo lungo la strada statale 13 (Pontebbana) e più a nord di questa vi sono le strutture tipicamente puntiformi di due polveriere dismesse.

Risulta approvato e vigente un Regolamento della Telefonia atto ad assicurare le condizioni di massima cautela per l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e quindi alla corretta localizzazione nel territorio comunale degli impianti per la telefonia mobile.

Il comune risulta provvisto di un Piano di Classificazione Acustica Comunale, strumento che ha lo scopo di classificare il territorio comunale in zone diverse ed acusticamente omogenee a cui corrispondono i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti consentiti. Si suppone che attualmente la componente "rumore" prodotta dal traffico veicolare, rappresenti la principale fonte di inquinamento acustico diffuso all'interno delle aree urbane.

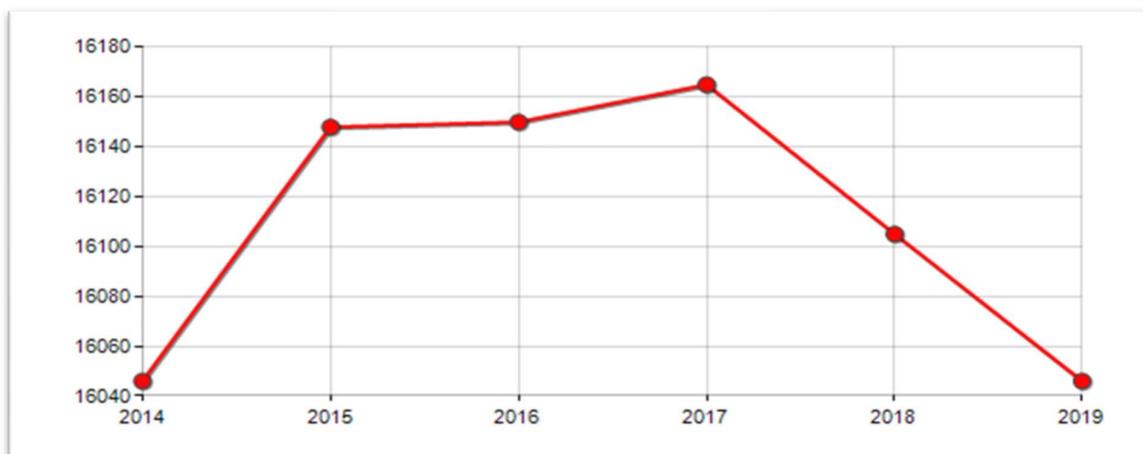


Figura 2. Evoluzione della popolazione residente in comune di Codroipo:
al 31.12.2021 15.929 residenti (ISTAT, mod.)



Figura 3. Il Comune ha attuato un'efficace politica volta alla raccolta differenziata: aumento progressivo dall'8% del 1998, ad oltre il 76% nel 2020 di totale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, dato superiore al dato medio regionale (69%). (ARPA FVG, 2022, mod.).

Per quanto riguarda la rete stradale di Codroipo nel suo complesso, risultano evidenti i difetti di capacità e l'insufficiente livello di servizio dell'itinerario fondamentale di attraversamento del territorio comunale costituito dalla Strada Statale n.13 "Pontebbana": in fase di progetto sarà considerata la possibilità di istituire una viabilità di servizio a Nord e a Sud dell'arteria, al fine di raggiungere in sicurezza le attività e le residenze che vi si affacciano, attuando le indicazioni contenute nello studio regionale sopra menzionato.

L'incidentalità stradale va sicuramente ridotta ovunque, ma soprattutto lungo la SS 13 e segnatamente in prossimità della sua intersezione con via Pordenone.

Altri elementi di criticità e di riflessione per la successiva fase di progettazione riguardano l'opportunità di procedere ad interventi localizzati di mitigazione del traffico in corrispondenza delle zone residenziali e scolastiche, e di migliorare e qualificare l'offerta turistica, razionalizzando i percorsi pedonali e gli itinerari ciclabili che collegano il Capoluogo soprattutto con Villa Manin, in quanto risultano parziali e discontinui, ad eccezione di quelli che utilizzano la SRUD 65 (via XXIV Maggio).

Gli itinerari ciclabili principali esistenti sul territorio comunale sono:

- Itinerario Codroipo-Biauzzo, lungo la direttrice via Codroipo-via Biauzzo-viale Rimembranza-via Piave-piazza Garibaldi;
- Itinerario Codroipo-Zompicchia, lungo la direttrice viale Duodo-via Capoluogo;
- Itinerario Codroipo-Rivolto-Lonca-Passariano, lungo la SRUD 97 (a partire dall'intersezione con via Monverde fino all'intersezione con la SRUD 65 e poi fino a Villa Manin);
- Itinerario Codroipo-Passariano, lungo la SRUD 65 (via XXIV Maggio fino a Villa Manin);
- Itinerario sullo Stradone Manin (con andamento Sud-Nord a partire da Villa Manin).

Sono stati inoltre rilevati ulteriori itinerari su via Friuli, sulla strada Levada, sulla strada Vicinale dei Paludi (a Sud di Villa Manin), lungo il Torrente Corno, lungo la direttrice via Passariano-via Rivolto, nonché su via Battisti, via Roma, via Gobetti, via Europa Unità e via Pordenone nel Capoluogo, sulla SRUD 93 a Iutizzo, sul vicolo Voli a Goricizza fino al campo sportivo.

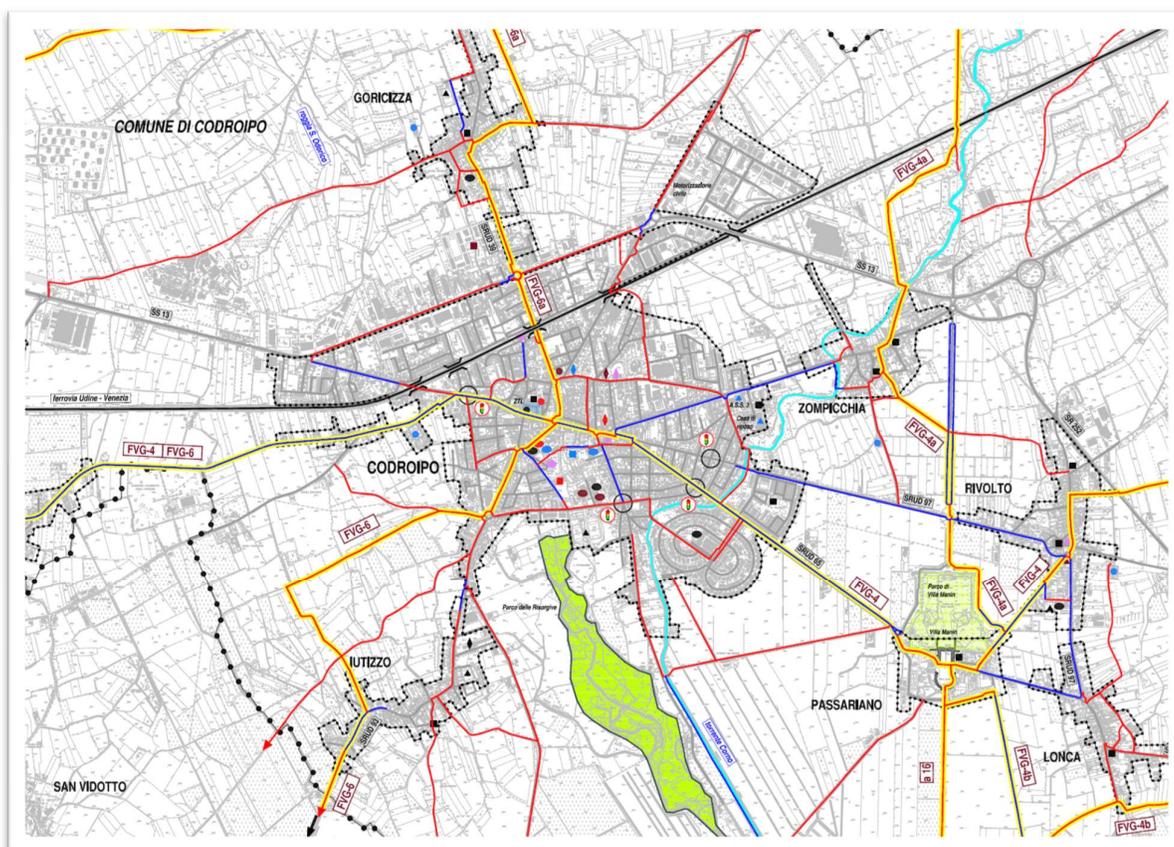


Figura 4. Particolare della rappresentazione degli itinerari ciclabili principali esistenti nell'intorno del capoluogo comunale: blu esistenti, previsti in rosso, in giallo ciclovie di interesse regionale.

3. Caratteristiche del Piano

(Archiur, 2022, mod.)

Nel Comune di Codroipo opera un piano regolatore generale comunale (PRGC) adeguato:

- a) al decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico regionale generale);
- b) alla legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica regionale);
- c) al decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici regionali);
- d) alla legge regionale 19/2009 (codice regionale dell'edilizia).

Il Piano paesaggistico regionale (PPR) (DPREG 111/2018) è uno strumento che recepisce la Convenzione europea del paesaggio (Firenze, 20 10 2000), e il Codice dei beni culturali e del paesaggio (decreto legislativo 42/2004) al fine della tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici esistenti.

Le norme del PPR, articolo 7, comma 3, prevedono che le amministrazioni pubbliche territoriali concorrono con proprie proposte alla integrazione e all'aggiornamento del quadro conoscitivo delle aree tutelate per legge di cui all'articolo 142 del Codice, in sede di adeguamento o conformazione degli strumenti urbanistici territoriali al PPR.

La variante proposta prevede un'integrazione e aggiornamento del quadro conoscitivo del PPR secondo i seguenti gradi di revisione:

- a) conferma;
- b) modifica, consistente nella revisione geometrica degli elementi già individuati e riconosciuti dal PPR;
- c) nuovo oggetto, consistente nell'individuazione di nuovi elementi rispetto a quelli già individuati e riconosciuti dal PPR;
- d) esclusione di elementi già individuati e riconosciuti dal PPR, ma ritenuti frutto di refusi od altro.

La variante di conformazione al PPR porta all'individuazione di morfotipi ulteriori rispetto a quelli individuati dal PPR:

- a) insediativi: 1 insediamento produttivo logistico, sul limite nord del territorio comunale, facente parte dell'area produttiva-industriale di Pannellia;
- b) agrorurali: 5 insediamenti rurali di pianura: Biauzzo, Rivolto, San Martino, San Pietro e Zompicchia.

Le aree compromesse e degradate individuate nuove (rispetto a quanto recepito dal PPR) sono:

- a) elettrodotti di alta tensione;
- b) cava in località Casali Loreto, inattiva.

Il livello di compromissione è valutato medio.

In sede di conformazione del PRGC al PPR lo specialista agronomo e forestale consultato ha proposto dei tracciati per i corridoi continui e discontinui in parte corrispondenti al connettivo lineare del torrente Corno del PPR ed in parte nuovi, costituenti indicazione preferenziale per interventi di ricostituzione di aree a prateria, a formazioni arboree naturaliformi, o formazioni arboree arbustive lineari.

La forma continua o discontinua assunta dai corridoi ecologici permette di:

- a) superare la frammentazione degli habitat e salvaguardare o ripristinare la connettività ecologica; migliorare la resilienza degli ecosistemi e di conseguenza assicurare la continuità dei servizi ecosistemici;

- b) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, assicurando la continuità dei servizi ecosistemici;
 - c) promuovere l'interconnessione alla rete nazionale e transfrontaliera di aree protette, biotopi e altri beni ambientali;
 - d) perseguire il mantenimento degli spazi non antropizzati / aree naturali che possono svolgere funzione di pozzo di assorbimento del carbonio ed altri servizi ecosistemici;
 - e) promuovere il ripristino dei suoli compromessi;
 - f) gestire in modo sostenibile i paesaggi rurali, in funzione della loro salvaguardia e valorizzazione;
 - g) integrare e sviluppare la rete ecologica della Regione con gli elementi strutturanti del paesaggio.
- Le individuazioni tengono conto, inoltre, di assi viari esistenti che potrebbero essere interessati da interventi di riqualificazione privilegiando la destinazione a corridoio ecologico delle eventuali fasce di rispetto.

Le estese formazioni prative esistenti ad est del territorio comunale presso la struttura aeroportuale militare, non sono considerate di grande rilevanza ambientale nonostante le loro dimensioni, perché sono all'interno della recinzione della struttura militare.

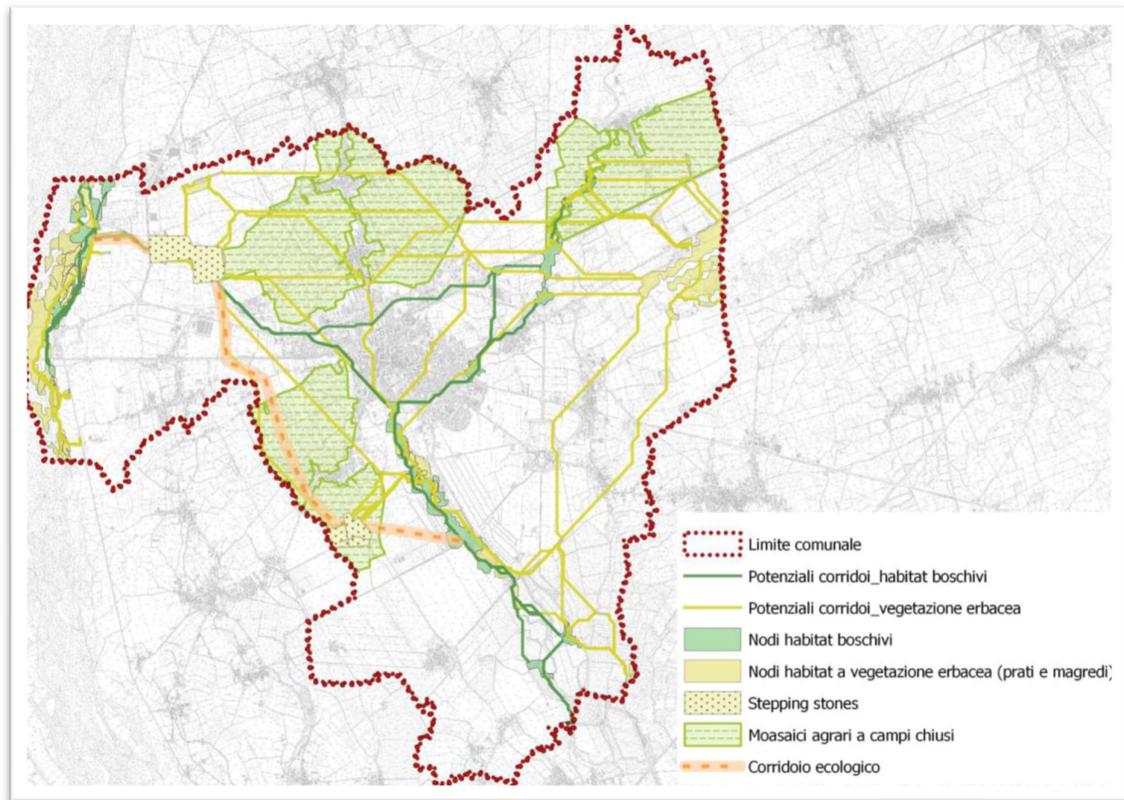


Figura 5. Potenziali corridoi e nodi di vegetazione erbacea e habitat boschivi (*Relazione variante*)

Per altre informazioni riguardanti le tre reti strategiche si rimanda al paragrafo 3.10 e per ulteriori e specifiche sulle stesse si invita a consultare gli appositi paragrafi in Relazione di variante di recepimento del PPR (4.1, 4.2, 4.3).

4. Criticità e azioni di piano

4.1 Consumo di Suolo

CRITICITÀ

In comune vi sono alcune superfici sottoposte a pianificazione attuativa, inedificate e non attuate.

Come citato in precedenza la % residenti/suolo è superiore alla media regionale. Nonostante ampie aree di pregio e vaste superfici agricole e/o non urbanizzate, Codroipo è Comune a densità antropica non bassa, e come conseguenza ha anche molte parti di suolo correlate a presenza/attività umane.

POTENZIALITÀ

Parte del territorio comunale è occupata da aree a carattere agricolo, di risorgiva, di magredi e/o con altre caratteristiche di pregio che, rispetto anche ad altri Comuni, sono state preservate e valorizzate.

Rilevante è la presenza di aree naturali e di tutela localizzate lungo la linea delle Risorgive, il Torrente Corno, il Fiume Tagliamento, gli intorni di Villa Manin.

AZIONI di variante al PRGC

I limiti all' idoneità alla trasformazione del territorio sono dati dalle caratteristiche morfologiche e geologiche dei terreni, dalla presenza di specifici interessi pubblici alla difesa del suolo, alla sicurezza idraulica. In occasione della conformazione al PPR de PRGC vengono evitati nuovi consumi, infatti non sono previste zone residenziali di espansione nuove. Al contrario vengono ulteriormente tutelate ampie porzioni di territorio grazie alla conformazione al PPR.

Inoltre viene introdotta la prescrizione che, in caso di nuove edificazioni ovvero consumo del suolo, bisognerà incrementare la superficie drenante del comparto, privilegiando materiali permeabili, naturali e la copertura arbustiva del lotto di intervento con la messa a dimora di essenze autoctone.

4.2 Paesaggio, aree protette e biodiversità

CRITICITÀ

Parte del territorio agricolo è stato interessato negli anni da interventi di riordino fondiario che hanno portato alla perdita di elementi tipici del paesaggio agrario.

POTENZIALITÀ

Il Comune di Codroipo è interessato dalla presenza di Aree inserite nella "Rete Natura 2000" e di biotopi. Il paesaggio del territorio offre numerosi elementi di pregio, sia dal punto di vista naturalistico che storico-culturale. La linea delle Risorgive si inserisce e attraversa il paesaggio rurale tradizionale fatto di siepi, filari e corridoi boscati. Tra i Beni di interesse culturale si segnala la presenza di numerose Ville storiche e di borghi rurali di antico impianto.

AZIONI di variante al PRGC

La variante interviene correttamente conformandosi al PPR.

Vengono previste ulteriori cautele e aree di tutela rispetto a quanto già previsto dal PPR, ivi comprese aree per tutela e valorizzazione di corsi d'acqua ritenuti aventi valenza paesaggistico ambientale non citati dal PPR stesso, il riconoscimento della Fortezza Napoleonica (Testa di Ponte), tracciati per i corridoi ecologici continui e discontinui in parte corrispondenti al connettivo lineare del torrente Corno del PPR ed in parte nuovi, ed altre piccole modifiche ed integrazioni.

Le azioni compiute sono descritte in Relazione (c 4.1) e riportate qui precedentemente al paragrafo 3.10. Si riportano nuovamente le più importanti:

- a) individuazione di rete ecologica locale;
- b) individuazione di una fascia tampone delle Risorgive dello Stella;
- c) inserimento di norme varie volte al mantenimento di fasce, filari e boschetti e impostazione di linee di indirizzo per la realizzazione di aree EFA (ecological focused area) e altre norme generali volte a tutela del paesaggio e dell'ambiente.

Infine le norme di piano tutelano e salvaguardano gli interventi sulle aree censite e classificate come Aree a rischio/potenziale archeologico, introdotte con la variante di conformazione.

4.3 Qualità dell'aria

CRITICITÀ

La presenza di strade regionali e comunali ad alto scorrimento e della zona industriale di Pannellia sono sicuramente fonti principali delle emissioni inquinanti in atmosfera, insieme ovviamente ai derivati degli impianti di riscaldamento residenziale. Tuttavia, i monitoraggi della qualità dell'aria non rilevano significative criticità relativamente ai superamenti delle concentrazioni medie annuali di PM10. L'ozono si attesta invece su valori medio alti che caratterizzano comunque l'intera fascia della bassa pianura.

POTENZIALITÀ

Aumento della mobilità verde e della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

AZIONI di variante al PRGC

La conformazione al PPR persegue sia indirizzi di aumento di verde e reti ecologiche, sia la promozione di una mobilità lenta che in Comune può essere senz'altro un obiettivo vincente a partire dai numerosi percorsi ciclopedonali.

4.4 Qualità delle acque

CRITICITÀ

L'attuale classificazione dei corsi d'acqua e delle acque sotterranee indica qualità delle stesse che vanno dallo scarso al buono (*cap.3*).

POTENZIALITÀ

Le falde artesiane presenti sul territorio comunale sono localizzate a profondità considerevoli e la qualità delle acque sotterranee è stata valutata con valore buono.

Il Comune di Codroipo è ricompreso nell'elenco regionale delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, tuttavia non si rilevano criticità relativamente ai valori presenti nelle falde, anche perché a Codroipo l'attività zootecnica è poco rilevante e/o dispone di una quota elevata di SAU per lo smaltimento degli effluenti.

L'idrografia superficiale nel territorio, collocata a cavallo della linea delle risorgive, è dominata dal Fiume Tagliamento quale importante sistema fluviale e dai suoi affluenti, costituiti da corsi d'acqua di risorgiva, rogge e canali. La linea delle risorgive stessa è già al momento molto valorizzata ed attrae turismo spontaneo ed organizzato (scuole et al.).

AZIONI di variante al PRGC

Per tutela e valorizzazione delle acque il piano recepisce la conformazione al PPR e va ad integrarlo in alcune parti marginali, come riportato in precedenza.

4.5 Mobilità

CRITICITÀ

Si rimanda al paragrafo 3.9, alla fig. 13 e/o più in dettaglio allo studio della mobilità (ing. Novarin).

POTENZIALITÀ

In aggiunta ai tratti ciclopedonali esistenti, sono previste ulteriori realizzazioni di nuovi tracciati di completamento della rete ciclabile di interesse regionale riguardo alla mobilità lenta (oltre a quanto sarà deputato al Biciplan). Per tutti gli altri aspetti si rimanda nuovamente allo Studio di cui sopra.

AZIONI di variante al PRGC

Vengono recepite e sviluppate come già evidenziato in precedenza le indicazioni date dal PPR per quanto riguarda la rete della mobilità lenta.

4.6 Valutazione globale degli impatti previsti

La Valutazione ambientale consiste in una verifica, necessariamente qualitativa, ovvero espressa in termini di scenario probabile, degli effetti delle azioni del piano in relazione alle diverse matrici ambientali. Tipicamente, a livello VAS, la correlazione viene sviluppata in una matrice che esprime indicazioni di tendenza nella relazione tra azioni di piano e i dati/indicatori analizzati.

I valori espressi tengono conto di considerazioni sviluppate in riferimento a obiettivi/criteri di sostenibilità e temi ambientali macroaggregati (acqua, aria, suolo...).

La matrice che segue riassume e sintetizza le possibili interazioni tra la realizzazione delle previsioni di Piano e le componenti ambientali; tali interazioni vengono classificate attraverso quattro classi di giudizio:

Possibile interazione positiva con la componente ambientale	
Non si prevede l'instaurarsi di possibili interazioni con la componente ambientale	
La possibilità di instaurarsi un'eventuale interazione con la componente ambientale è da ritenersi di carattere limitato nel tempo o di scarsa entità.	
Possibile importante interazione negativa con la componente ambientale : criticità da analizzare e da considerare se sostenibile con mitigazioni e/o compensazioni.	

Tabella 3. Possibili interazioni tra le previsioni di Piano e le componenti ambientali

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
ACQUA	<i>Possibile variazione negli utilizzi delle risorse Idriche?</i>	
	Non previsti.	
	<i>Possibile variazione alla portata dei corpi idrici superficiali?</i>	
	Non previsti.	
	<i>Possibile interferenza con le risorse idriche superficiali e sotterranee?</i>	
	Non previsti. Le nuove eventuali ciclovie previste non costituiscono superfici di dimensioni tali da costituire un'importante interferenza, anzi, la variante aumenta la previsione di zone agricole a scapito di zone previste urbanizzate.	
	<i>Possibili scarichi e/o contaminazioni di corpi recettori (superficiali o sotterranei)?</i>	
	Non previsti.	
	<i>Possibile variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?</i>	
Non vengono previste nuove attività o edificazioni generanti reflui.		
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Possibile contaminazione e/o degrado del suolo?</i>	
	Non prevista dato, tra le altre, il non atteso insediamento di nuove attività insalubri.	
	<i>Possibili incidenze sul rischio idrogeologico?</i>	
	Non previste.	

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
	<i>Possibili variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi?</i>	
	I dati quantitativi della variante presentata sono, in metri quadri: a) zona B2: - 1.850; b) zona Campo di determinazione della viabilità: - 235.985; c) zona E4: + 12.766.952; d) zona E5: - 9.372.982; e) zone E6: - 3.157.985; f) zone H2: + 46.839; g) zone S AV: - 46.839; h) zone S S: + 1.850. Risulta un netto aumento di zone previste simil naturali in particolar modo agricole a scapito di zone previste urbanizzate e/o impermeabilizzate.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?</i>	
	Non si prevede possano verificarsi variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo.	
PAESAGGIO BENI CULTURALI BIODIVERSITA'	<i>Possibili azioni che possono ridurre la biodiversità?</i>	
	Al contrario, la conformazione al PPR potenzia la rete ecologica locale.	
	<i>Possibile degrado di beni culturali?</i>	
	Al contrario, la conformazione al PPR potenzia la rete dei beni culturali locale.	
	<i>Possibili azioni che possono modificare il paesaggio ed interferire con la percezione visiva?</i>	
	Conformandosi al PPR con questa variante il PRGC auspicabilmente contribuirà al miglioramento / valorizzazione del territorio.	
SALUTE UMANA	<i>Previsione di azioni che possono comportare rischi per la salute umana?</i>	
	Oltre a prevedere un contenimento del consumo del suolo, la variante conforma il PRGC al PPR, potenziando la rete ecologica e della mobilità lenta, azioni che andranno a beneficiare indirettamente anche la salute umana.	
ARIA	<i>Possibile variazione dell'inquinamento atmosferico?</i>	
	Non prevista. Probabilmente il potenziamento della rete ecologica e di quella della mobilità lenta potrebbero portare a delle miglie a livello locale.	
	<i>Nuove fonti di inquinamento puntuale?</i>	
	Non previste nuovi fonti di inquinamento puntuale.	
	<i>Aumento del traffico veicolare?</i>	
	Al contrario, la conformazione al PPR potenzia la rete della mobilità lenta locale.	

Entità e caratteristiche delle modifiche proposte dalla conformazione del PRGC al PPR non inducono particolari evidenze di emissioni nocive, definiti rischi naturali e/o artificiali per la salute umana e gli ecosistemi, o altri tipi di consumi, emissioni e interferenze con il territorio considerato, anzi vengono proposte diverse azioni a tutela di beni vincolati, paesaggio e biodiversità. Viene prevista nuova quantità di suolo naturale ovvero non urbanizzato.

5. Analisi delle alternative e misure di mitigazione

Il processo di VAS richiede generalmente il confronto tra almeno 3 alternative, tra cui la cosiddetta opzione 0, che rappresenta la scelta di non intervento rispetto alla situazione esistente.

Non sempre è possibile produrre questo numero di alternative, soprattutto quando si progetta lo sviluppo di un'area già esistente ove quindi il confronto si basa esclusivamente sull'opportunità di intervento o sul lasciare la situazione immutata, salvo poi entrare nello specifico delle modalità di attuazione dell'intervento stesso.

La valutazione delle alternative ha visto la definizione di tre possibili scenari di sviluppo: il primo connesso alla ipotesi 0, ovvero della non realizzabilità degli interventi, il secondo costituito dalle previsioni iniziali, il terzo sulle previsioni definitive.

La **prima alternativa**, ovvero l'opzione zero, avrebbe contribuito al mantenimento dell'attuale situazione ossia di non adeguare il PRGC al PPR.

L'**alternativa due** può essere considerata l'insieme di tutte le scelte progettuali che erano state prese nella prima bozza di variante al PRGC, ma che poi sono state modificate in corso d'opera, anche grazie ai confronti emersi da due Tavoli Tecnici e tre Conferenze di Servizi (CdS).

La **terza alternativa** è costituita dall'insieme degli obiettivi, strategie e azioni proposte dalla versione definitiva di variante, a seguito del proficuo lavoro svolto tra lo studio di progettazione, gli uffici tecnici e l'Amministrazione comunale, nonché del confronto con i competenti servizi della Regione FVG per la parte urbanistica, ambientale, paesaggistica e dei sistemi informativi territoriali e il Ministero della Cultura (Segretariato regionale del Ministero della cultura FVG e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia) per i beni tutelati di cui alla parte II e III del D.Lgs. 42/2004.

La variante di conformazione riconosce ed individua nel comune di Codroipo quattro allevamenti ittici, generalmente di vasche di terra e strade interne di servizio sterrate. Le aree non presentano fabbricati impattanti dal punto di vista paesaggistico, prevalgono piuttosto elementi di naturalità. La variante di conformazione pertanto non configura gli allevamenti ittici come aree compromesse e degradate. Si tratta comunque di aree sensibili dal punto di vista paesaggistico, pertanto la variante integra le norme di attuazione all'articolo 17 per un miglioramento paesaggistico dei punti di accesso e per mitigazione degli impatti visivi.

Si tratta di un accorgimento di carattere mitigativo rispetto ad un'azione di variante, integrato durante l'iter di formazione della variante.

Inoltre, ed in estrema sintesi, per quanto riguarda le nuove edificazioni, l'installazione a terra di parchi fotovoltaici, la rete ecologica, i coni visuali, i morfotipi dei mosaici a campi chiusi: sono previste mitigazioni visive, di compensazione ambientale e paesaggistica, opere di ecologia urbana per ridurre l'effetto di frammentazione degli habitat e il disturbo antropico. L'elenco completo e i dettagli sono riportati negli elaborati di variante di conformazione.

Infine, al termine del percorso di conformazione del PRGC al PPR, ed anche alla luce di quanto espresso nei pareri dei soggetti competenti al RAP, non sono stati individuati particolari impatti ambientali a carico della variante di conformazione al PPR tali da proporre e/o prevedere ulteriori esplicite misure di compensazione e/o mitigazione.

6. Conclusioni

Visti gli elaborati e le tavole della variante di conformazione del piano regolatore generale comunale (PRGC) di Codroipo al piano paesaggistico regionale (PPR), redatti da Archiur Srl, in concerto e sinergia con il settore tecnico sezione urbanistica, basato sulle Direttive di Consiglio Comunale, è stato predisposto un Rapporto Ambientale di VAS, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- la variante oggetto di valutazione recepisce la conformazione del PRGC al PPR approvato con decreto del presidente della Regione 111/2018;
- le modifiche introdotte dalla variante non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 - allegato III e IV;
- l'area di influenza della variante è limitata al comune di Codroipo come effetti diretti e ai contermini come effetti indiretti: gli impatti ambientali attesi, previsti positivi, verteranno principalmente sul territorio comunale e secondariamente sui comuni contermini, in particolar modo riguardo a corridoi ecologici e mobilità lenta;
- le azioni di Piano proposte non insistono negativamente sulle criticità riscontrate nell'area;
- le modifiche proposte non interessano negativamente aree vincolate quali biotopi naturali, siti Natura 2000 o aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- è intenzione dell'Amministrazione rendere operativo il nuovo strumento urbanistico quanto prima, essendo necessario alla pianificazione del comune di Codroipo ed andando a integrare il PRGC esistente soprattutto sul tema paesaggio;
- la variante è di conformazione al PPR, strumento regionale che è già stato accompagnato da una procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di conseguenza il Comune si conforma a quanto previsto dallo strumento sovraordinato, senza stravolgerlo né cambiarlo in modo essenziale, ed andando a proporre delle limitate modifiche e integrazioni volte ad una tutela ancora maggiore del territorio e del paesaggio dell'area locale;
- si richiama inoltre il principio di non duplicazione di cui all'art. 9 della Direttiva 42/2001/CE e agli artt. 11, comma 4 e 13, comma 4, del D. Lgs. 152/06 nei quali si stabilisce che *“la VAS viene effettuata ai vari livelli istituzionali tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni”*. La variante non introduce particolari novità o evidenze di cui trattare essendo la stessa un mero recepimento di quanto previsto dal PPR che è già stato oggetto di VAS;
- infine viene evidenziato come la variante in esame non comporti nuovi ed ulteriori effetti ambientali rispetto a quelli già esaminati dal piano sovraordinato (rinviandosi dunque ai contenuti della VAS del suddetto piano, in quanto adeguata a considerare anche gli effetti del piano o programma in esame).

